

**Team K****Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
 Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

|                                    |
|------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE<br>REGIONALRAT |
| 16 APR. 2024                       |
| PROT. N. 1466                      |

Al Presidente del Consiglio regionale  
 Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 16 aprile 2024

Interrogazione n. 16 /XVII

**Partecipazioni azionarie in Autostrada del Brennero S.p.a. ed iniziative in ordine alla  
 compravendita di quote azionarie di Infrastrutture CIS S.r.l.**

La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, con il 32,28% delle quote azionarie, detiene la maggioranza relativa all'interno dell'assemblea dei soci di Autostrada del Brennero Spa trovandosi così nella privilegiata condizione di influenzare le decisioni gestionali della società stessa. Congiuntamente con le province autonome di Trento e di Bolzano, le quali detengono rispettivamente il 7,93% e il 7,62% delle quote, è pertanto il principale socio di riferimento della compagine societaria di maggioranza.

Come è stato confermato dal presidente della Regione Arno Kompatscher nell'illustrazione della *Dichiarazione di governo per la legislatura 2023-2028*, l'autostrada del Brennero è considerata un'infrastruttura essenziale per lo sviluppo dei territori delle Province di Trento e di Bolzano. A tal riguardo, ha evidenziato che la Regione svolge una funzione fondamentale per il coordinamento delle politiche dei trasporti delle due Province e - facendo riferimento alla proposta di finanza di progetto che prevede investimenti per circa 7 miliardi di euro per la realizzazione di un corridoio verde sull'asse del Brennero - ha implicitamente rimarcato l'obiettivo di continuare a garantire alla Regione un ruolo di primo piano nella futura gestione dell'autostrada.

Gli altri soggetti che completano la composizione della compagine societaria di Autobrennero sono: Provincia di Verona 5,51%; Comune di Verona 5,50%; Provincia di Modena 4,24%; Comune di Trento 4,23%; Comune di Bolzano 4,22%; Provincia di Mantova 3,18%; Camera di Commercio di Mantova 2,49%; Provincia di Reggio Emilia 2,17%; Comune di Mantova 2,11%; Camera di Commercio di Verona 1,69%; Camera di Commercio di Bolzano 0,84%; Camera di Commercio di Trento 0,33%; Azienda consorziale trasporti di Reggio Emilia 0,32%; Infrastrutture CIS S.r.l. 7,82%; A4 Holding S.p.A. 4,23%; Banco BPM S.p.A. 1,99%; Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. 0,10%.

Negli ultimi anni Autobrennero S.p.a. è stata al centro del dibattito politico non solo per le questioni relative al rinnovo della concessione autostradale e per la vertenza sugli extraprofitti ma anche per le modifiche relative alla composizione azionaria e al possibile trasferimento di quote dai soci privati (oggi al 14,15%) ai soci di natura pubblica (oggi al 84,74%). Nel caso di specie, in seguito alla sfumata ipotesi di trasformazione di Autobrennero S.p.a. in una società *in house*, a partire dal 2020, si sta prospettando un riassetto delle partecipazioni attraverso una potenziale acquisizione della maggioranza delle azioni di Infrastrutture CIS S.r.l. (Infracis) da parte della Provincia autonoma di Trento. Tale situazione si è venuta a creare in conseguenza del dissesto finanziario e



## **Team K** **Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

della messa in liquidazione di CIS S.p.a., socio di maggioranza relativa all'interno di Infracis.

CIS S.p.a., la cui messa in liquidazione è stata deliberata dall'assemblea degli azionisti il 29 giugno 2020 a seguito della riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale e alla mancata ricapitalizzazione, possiede il 38,72% delle azioni di Infracis contro il 20,09% delle azioni controllate dalla Provincia autonoma di Trento, la quale è rappresentata tramite le proprie controllate: Trentino Sviluppo Spa (19,89% delle quote) e Cassa del Trentino (0,20%). Nell'ultimo accordo di ristrutturazione del debito, alle quote di proprietà di CIS S.p.a. era stato attribuito un valore di euro 34,09 milioni.

Rispetto alle quote messe in liquidazione di CIS S.p.a. in Infracis la Provincia autonoma di Trento ha il diritto di prelazione. E' evidente che qualora tale diritto fosse esercitato, la Provincia di Trento diventerebbe il soggetto controllante di Infracis.

L'accordo di ristrutturazione del debito di CIS S.p.a., sottoscritto da tutti i soggetti creditori nel mese di dicembre 2016 e divenuto efficace nel giugno del 2017, consisteva in un recupero parziale dell'esposizione legata ai prestiti obbligazionari originali e in un'ipotesi successiva di recupero delle partecipazioni azionarie entro la fine del 2020. A causa della lentezza delle iniziative di riassorbimento degli asset immobiliari di CIS S.p.a. da parte del mercato e dell'incertezza normativa relativa alle partecipazioni e alle concessioni autostradali, le scadenze previste dagli accordi sottoscritti nel 2016 non sono state rispettate, pur in presenza di trattative in essere e di tentativi di reperire soggetti interessati ad acquisire i beni e gli asset in liquidazione. Il consiglio di amministrazione di CIS S.p.a., ha ritenuto opportuno, nell'interesse dei creditori, disporre di un'estensione della scadenza dei termini di perfezionamento dell'accordo fino al 31.12.2022, poi nuovamente esteso fino al 2023 in ragione degli effetti causati dalla pandemia da Covid-19, al fine di completare il processo di dismissione degli asset in regime di continuità aziendale.

Allo stato attuale non ci sono notizie che confermano l'avvenuta cessazione a terzi soggetti della partecipazione di Cis S.p.a. in Infracis. Si prospetta pertanto un'ulteriore proroga della data di scadenza finale della liquidazione al 31 dicembre 2025 nonché l'apertura di un ulteriore processo competitivo per l'acquisizione delle quote. In un simile contesto le ipotesi alternative per consentire la conclusione della liquidazione sarebbero le seguenti: 1) cessione delle quote di Infracis a un soggetto terzo (potenzialmente la Provincia di Trento) esdebitando integralmente CIS S.p.a.; 2) offerta delle quote di Infracis a uno o più creditori di CIS S.p.a. al fine di liberarla dalle obbligazioni debitorie; 3) una volta venuti meno i tentativi di vendita di Infracis nel mercato, trasferimento della partecipazione in Infracis a un soggetto di fiducia dei creditori finanziari con accollo liberatorio del debito *outstanding* a favore di CIS S.p.a. in liquidazione, da soddisfarsi secondo la *waterfall* già contenuta nell'accordo di ristrutturazione di CIS S.p.a. e senza limiti di tempo per la cessione/liquidazione di Infracis Spa a un terzo acquirente distribuendo i relativi proventi previsti ai diversi creditori.

Il presidente della Provincia di Trento, pur sollecitato sul piano politico, non ha mai dato indicazioni chiare su visione, obiettivi, strategie e piani di riassetto delle partecipazioni azionarie in Infracis. Si veda a tal riguardo l'assenza di contenuti nelle risposte (laddove fornite) alle interrogazioni presentate in consiglio provinciale nella scorsa legislatura: n.[4478/XVI](#) del 20 aprile 2023 *“Operazioni di cessione di quote detenute da società controllate e strumentali e di acquisto di quote detenute da società private nell'ambito di Autobrennero s.p.a.”* e n.[4504/XVI](#) del 3 maggio 2023 *“Operazione di cessione quote detenute da società controllate e possibile diritto di prelazione*





## **Team K** **Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

*su quota nell'ambito di Autobrennero S.p.a.”.*

Nella scorsa legislatura non sono mai stati forniti dettagli nemmeno nel *Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022* - nel quale la Provincia aveva illustrato di aver disposto per Cassa del Trentino S.p.A. e Trentino Sviluppo S.p.A. il differimento al 31 dicembre 2022 del termine per la cessione congiunta in Infrastrutture CIS s.r.l. - e nei successivi aggiornamenti annuali (delibere giuntali n.160 del 6 febbraio 2023 e n.939 del 26 maggio 2023).

Le uniche novità fornite dalla Provincia di Trento confermano semplicemente i rumors concernenti l'avvio di una procedura di *due diligence* da parte di Cassa del Trentino per valutare l'interesse della Provincia ad acquisire da CIS S.p.a. le quote in Infracis. Ciò risulta, per la prima volta, nella [delibera giuntale n.2019 del 20 ottobre 2023](#) proposta dall'assessore Achille Spinelli con cui è stato approvato il *Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali - 2023-2025*. Nella delibera si afferma che riguardo alla verifica della fattibilità dell'acquisizione è stato affidato un incarico a Cassa del Trentino S.p.A.. Nella delibera si contempla altresì la possibilità di un acquisto di tale quota anche tramite la partecipazione eventuale di soci privati e la creazione di un veicolo societario dedicato. Pertanto, nelle more della conseguente istruttoria si stabilisce che, qualora tale acquisto non si perfezioni entro il 31 dicembre 2024, il termine per la cessione congiunta delle partecipazioni detenute da Cassa del Trentino S.p.A. e Trentino Sviluppo S.p.A. in Infrastrutture C.I.S. s.r.l. è differito al 31 dicembre 2025.

Infine, il 10 aprile 2024 - in risposta all'interrogazione n.[249/XVII](#) presentata al Consiglio provinciale di Trento il 4 aprile 2024 avente ad oggetto *“Richiesta di aggiornamenti rispetto alla vicenda di Cis S.p.a., ai contenziosi tra Autobrennero e Stato e al rinnovo della concessione”* - l'assessora Giulia Zanotelli ha dichiarato: *“Cassa del Trentino è stata incaricata di definire degli scenari di rafforzamento della partecipazione in Infracis anche in considerazione della manifestata intenzione di CIS S.p.a. di cedere la propria quota. Cassa del Trentino ha selezionato un qualificato ed indipendente advisor per definire il valore del capitale sociale di Infracis tenuto conto che Infracis detiene sostanzialmente la sola partecipazione in Autobrennero. Le vicende che riguardano i rapporti tra A22 e il competente ministero non ancora giunte a definizione sono in queste settimane in fase di ulteriore analisi al fine di addivenire entro la fine del 2024 della proroga della concessione autostradale”*. Quanto dichiarato dall'assessora in aula non fornisce novità di rilievo posto che era già noto l'accertamento per stimare il valore finanziario delle quote avviato da Cassa del Trento. Non aggiunge, infatti, elementi utili per comprendere quali siano le intenzioni della Provincia di Trento in ordine alla partecipazione azionaria all'interno di Infracis e agli assetti della futura governance.

**si interroga la Giunta regionale per sapere:**



**Team K**  
**Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

1. se sia regolarmente informata delle negoziazioni in corso tra i liquidatori di CIS S.p.a. e la Provincia autonoma di Trento relativamente alla definizione di un nuovo accordo di ristrutturazione del debito di CIS S.p.a. e dell'estensione fino al 2025 dei termini entro i quali poter esercitare il diritto di prelazione per l'acquisizione delle quote di Infracis S.p.a.;
2. se sia a conoscenza dei profili dei soci privati che secondo quanto relazionato nel *Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società della Provincia di Trento per gli anni 2023-2025* - in accordo con la Provincia di Trento - sarebbero in procinto di acquisire le quote di CIS S.p.a. in Infracis al fine di assumerne il controllo;
3. se, in considerazione della cessazione degli asset in liquidazione e dell'apparente disinteresse della Provincia di Trento, sia stata valutata l'ipotesi di avanzare una proposta di acquisizione del pacchetto delle quote di CIS S.p.a. in Infracis al fine di incrementare il controllo della Regione e delle Province autonome dell'assemblea della società Autobrennero e di evitare l'intromissione di soggetti, pubblici o privati, con interessi confliggenti con quelli delle comunità dei territori autonomi;
4. se condivida l'apparente orientamento dalla Giunta provinciale di Trento espresso nell'aula del Consiglio provinciale il 10 aprile 2024 di attendere la conclusione della procedura di affidamento della concessione autostradale prima di acquisire il controllo di Infracis considerato che l'auspicato rinnovo a favore di Autobrennero determinerebbe un sostanziale aumento del valore di Infracis;

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder



## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2024

Bozen, den 16. April 2024  
Prot. Nr. 1466/2.9.1-2024-16 RegRat

**Nr. 16/XVII**

An den  
Präsidenten des Regionalrates  
Roberto Paccher

---

### A N F R A G E

#### **Aktienbeteiligung an der Brennerautobahn AG und Vorhaben hinsichtlich des Erwerbs von Anteilen der Gesellschaft Infrastrutture CIS GmbH**

Die autonome Region Trentino-Südtirol besitzt 32,28% der Aktien der Brennerautobahn AG; sie hat damit die relative Mehrheit in der Aktionärsversammlung der Gesellschaft und befindet sich also in der privilegierten Lage, die Entscheidungen der Unternehmensführung zu beeinflussen. Zusammen mit den autonomen Provinzen Trient und Bozen, die jeweils 7,93% bzw. 7,62% der Aktien halten, ist die Region der Hauptaktionär in der mehrheitlichen Kapitalstruktur des Unternehmens.

Wie der Präsident der Region Arno Kompatscher bei der Erläuterung der *Regierungserklärung für die Legislaturperiode 2023-2028* bestätigte, bildet die Brennerautobahn eine wesentliche Infrastruktur für die Entwicklung des Trentino wie Südtirols. In diesem Zusammenhang hob er hervor, dass die Region eine grundlegende Rolle bei der Koordinierung der Verkehrspolitik der beiden Länder spielt; unter Bezugnahme auf den Finanzierungsvorschlag für das Projekt mit Investitionen in Höhe von rund sieben Milliarden Euro für die Errichtung eines grünen Korridors auf der Brennerachse bekräftigte Präsident Kompatscher implizit das Ziel, der Region weiterhin eine führende Rolle bei der künftigen Verwaltung der Autobahn zu garantieren.

Die anderen kleineren Aktionäre der Brennerautobahn AG sind die Provinz Verona mit 5,51%, die Gemeinde Verona mit 5,50%, die Provinz Modena mit 4,24%, die Gemeinde Trient mit 4,23%, die Gemeinde Bozen mit 4,22%, die Provinz Mantua mit 3,18%, die Handelskammer Mantua mit 2,49%, die Provinz Reggio Emilia mit 2,17%, die Gemeinde Mantua mit 2,11%, die Handelskammer Verona mit 1,69%, die Handelskammer Bozen mit 0,84%, die Handelskammer Trient mit 0,33%, die Azienda consorziale trasporti Reggio Emilia mit 0,32%, Infrastrutture CIS GmbH mit 7,82%, A4 Holding AG mit 4,23%, Banco BPM AG mit 1,99%, Società Italiana per le Condotte d'Acqua AG mit 0,1%.

In den letzten Jahren stand die Brennerautobahn AG im Mittelpunkt der politischen Debatte, nicht nur wegen der Erneuerung der Autobahnkonzession und des Streits um den Extraprofit, sondern auch wegen der Änderungen der Aktienstruktur und der möglichen Übertragung von Aktien von den privaten (derzeit 14,15%) auf die öffentlichen Aktionäre (derzeit 84,74%). Nachdem die Idee einer Umwandlung der Brennerautobahn AG in eine Inhouse-Gesellschaft untergegangen ist, zeichnet sich seit 2020 eine Umstrukturierung der Beteiligungen ab, da die autonome Provinz Trient nach Möglichkeit einen Großteil der Anteile von Infrastrutture CIS GmbH (Infracis) erwerben könnte.

Dazu kam es infolge der Insolvenz und der anschließenden Liquidation der CIS AG, die die relative Mehrheit der Anteile von Infracis besaß.

Die Liquidation von CIS AG wurde von der Aktionärsversammlung am 29. Juni 2020 beschlossen, nachdem ihr Kapital unter das gesetzliche Minimum gesunken war und keine Kapitalerhöhung erfolgte. CIS AG besitzt 38,72% der Infracis-Aktien, während 20,09% der Aktien in der Hand der autonomen Provinz Trient sind, die durch ihre Tochtergesellschaften Trentino Sviluppo AG (19,89% der Anteile) und Cassa del Trentino (0,2%) vertreten ist. Im letzten Umschuldungsabkommen wurden die Anteile im Besitz der CIS AG auf 34,09 Millionen Euro geschätzt.

Im Hinblick auf die zu liquidierenden Infracis-Anteile der CIS AG hat die autonome Provinz Trient ein Vorkaufsrecht. Wenn die Provinz Trient dieses Recht ausübt, steht fest, dass sie die Kontrolle über Infracis erlangt.

Das Umschuldungsabkommen der CIS AG, das im Dezember 2016 von allen Gläubigern unterzeichnet wurde und im Juni 2017 in Kraft trat, sah einen teilweise Abbau der Verbindlichkeiten aus Anleihen und nach Möglichkeit eine anschließende Veräußerung der Beteiligungen bis Ende 2020 vor. Aufgrund des langsamen Tempos des Verkaufs des Immobilienvermögens der CIS AG auf dem Markt und der Unsicherheit in Bezug auf Autobahnbeteiligungen und -konzessionen konnten die Fristen des 2016 unterzeichneten Abkommens nicht eingehalten werden, obwohl Verhandlungen liefen und Versuche unternommen wurden, um Interessenten für den Erwerb des zu liquidierenden Vermögens zu finden. Der Verwaltungsrat der CIS AG hielt es für sinnvoll, im Interesse der Gläubiger die Frist für die Umsetzung des Abkommens bis zum 31.12.2022 zu verlängern; diese wurde dann aufgrund der Auswirkungen der Coronakrise bis 2023 verlängert, um den Prozess der Veräußerung des Vermögens abzuschließen.

Beim jetzigen Stand weiß man nicht, ob die Infracis-Anteile der CIS AG tatsächlich an Dritte verkauft worden sind. Daher wird es wahrscheinlich zu einer weiteren Fristverlängerung bis zum 31. Dezember 2025 sowie zu einem neuen Wettbewerb für den Verkauf der Anteile kommen. In diesem Zusammenhang bestehen mehrere Alternativen, um die Liquidation abzuschließen, wie etwa: 1) Verkauf der Infracis-Anteile an einen Dritten (möglicherweise die Provinz Trient); 2) Verkauf der Infracis-Anteile an einen oder mehrere Gläubiger der CIS AG; 3) nach dem Scheitern der Versuche, die Infracis-Anteile auf dem Markt zu veräußern, Übertragung derselben an ein von den Gläubigern bestimmtes Rechtssubjekt, sodass CIS AG von ihren ausstehenden Schulden befreit wird. Dies erfolgt entsprechend dem Wasserfall-Modell, das bereits im Umstrukturierungsabkommen der CIS AG vorgesehen war, und ohne Fristen für den Verkauf/die Liquidation der Infracis AG. Der erwartete Erlös wird an die verschiedenen Gläubiger ausgezahlt.

Obwohl der Trienter Landeshauptmann auf politischer Ebene dazu aufgefordert wurde, hat er sich nie klar und deutlich über die Vision, Ziele, Strategien und Pläne für die Umstrukturierung der Beteiligungen an Infracis geäußert. Verwiesen sei an dieser Stelle auf die inhaltsleeren Antworten (wenn es sie überhaupt gab) auf die Landtagsanfragen der letzten Legislaturperiode Nr. 4478/XVI vom 20. April 2023 *„Verkauf von Anteilen im Besitz von kontrollierten und instrumentalen Gesellschaften und Erwerb von Aktien im Besitz von privaten Gesellschaften innerhalb der Brennerautobahn AG“* und Nr. 4504/XVI vom 3. Mai 2023 *„Verkauf von Anteilen im Besitz von kontrollierten Gesellschaften und Vorkaufsrecht an Aktien innerhalb der Brennerautobahn AG“*.

Keine entsprechenden Auskünfte enthielten auch das in der letzten Legislaturperiode erstellte Dreijahresprogramm 2020-2022 *für die Reorganisation und Umstrukturierung von Landesgesellschaften* – darin hatte das Land dargelegt, dass es beschlossen hatte, den gemeinsamen Verkauf der Infracis-Anteile der Cassa del Trentino AG und Trentino Sviluppo AG auf den 31. Dezember 2022 zu verschieben – sowie die darauffolgenden jährlichen Aktualisierungen (Beschlüsse der Landesregierung Nr. 160 vom 6. Februar 2023 und Nr. 939 vom 26. Mai 2023).

Die einzige Nachricht vonseiten der Provinz Trient bestätigt lediglich die Gerüchte über die Einleitung eines *Due-Diligence-Prozesses* durch Cassa del Trentino, um herauszufinden, ob der Erwerb der Infracis-Anteile der CIS AG für die Provinz vorteilhaft ist. Dies ergibt sich zum ersten Mal aus dem von Landesrat Achille Spinelli eingebrachten Beschluss der Landesregierung Nr. 2019 vom 20. Oktober 2023, mit dem das *Dreijahresprogramm für die Reorganisation und Umstrukturierung von Landesgesellschaften 2023-2025* genehmigt wurde. Im Beschluss heißt es,



dass Cassa del Trentino beauftragt wurde, die Realisierbarkeit des Erwerbs zu prüfen. Der Beschluss erwägt die Möglichkeit eines Erwerbs dieser Anteile auch eventuell mit der Beteiligung privater Partner und die Schaffung einer eigens dafür zuständigen Gesellschaft. In Erwartung des Abschlusses des entsprechenden Verfahrens wurde beschlossen, die Frist für den gemeinsamen Verkauf der Infracis-Anteile von Cassa del Trentino AG und Trentino Sviluppo AG auf den 31. Dezember 2025 zu verschieben, wenn der Erwerb der Anteile nicht bis zum 31. Dezember 2024 erfolgt.

Am 10. April 2024 schließlich erklärte die Landesrätin Giulia Zanotelli bei der Beantwortung der Landtagsanfrage Nr. 249/XVII vom 4. April 2024 „*Aktueller Stand über CIS AG, die Streitigkeiten zwischen der Brennerautobahn und dem Staat und die Erneuerung der Konzession*“ Folgendes: „Cassa del Trentino wurde beauftragt, die Option einer Aufstockung der Beteiligung an Infracis zu prüfen, auch in Anbetracht der geäußerten Absicht der CIS AG, ihre Anteile zu verkaufen. Cassa del Trentino engagierte einen qualifizierten und unabhängigen Berater, um den Wert des Aktienkapitals von Infracis zu ermitteln, wobei zu berücksichtigen ist, dass Infracis de facto nur die Beteiligung an der Brennerautobahn AG besitzt. In Bezug auf die noch offenen Punkte in der Auseinandersetzung zwischen der A22 und dem zuständigen Ministerium wird derzeit weiterverhandelt; Ziel ist es, bis Ende 2024 zur Verlängerung der Autobahnkonzession zu gelangen“. Mit ihren Ausführungen vor dem Plenum lieferte die Landesrätin kaum Neues, da bereits bekannt war, dass Cassa del Trentino den finanziellen Wert der Anteile ermitteln soll. Man weiß indes nach wie vor nicht genau, was das Vorhaben der Provinz Trient in Bezug auf ihre Beteiligung an Infracis und auf deren künftige Verwaltung ist.

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,  
um Folgendes zu erfahren:**

1. Ist die Regionalregierung einerseits von den laufenden Verhandlungen zwischen den Liquidatoren der CIS AG und der autonomen Provinz Trient im Hinblick auf den Abschluss eines neuen Umschuldungsabkommens für die CIS AG und andererseits von der Fristverlängerung für das Ausüben des Vorkaufsrechts an den Infracis-Anteilen in Kenntnis gesetzt worden?
2. Weiß die Regionalregierung, welche privaten Partner in Absprache mit der Provinz Trient vorhaben, die Infracis-Anteile der CIS AG zu erwerben und somit die Kontrolle darüber zu übernehmen, wie dies aus dem *Dreijahresprogramm für die Reorganisation und Umstrukturierung von Landesgesellschaften 2023-2025* hervorgeht?
3. Hat die Regionalregierung im Hinblick auf den Verkauf der zu liquidierenden Anteile, an denen die Provinz Trient offenbar kein Interesse hat, die Möglichkeit in Betracht gezogen, einen Kaufvorschlag für den Erwerb der Infracis-Anteile der CIS AG zu unterbreiten, um die Kontrolle der Region und der autonomen Provinzen über die Aktionärsversammlung der Brennerautobahn AG zu verstärken und somit die Einmischung öffentlicher oder privater Parteien zu vermeiden, deren Interessen mit denen der Gemeinschaften der autonomen Gebiete in Konflikt stehen?
4. Befürwortet die Regionalregierung die Vorgehensweise der Provinz Trient, die anscheinend, so wie in der Landtagssitzung vom 10. April 2024 zum Ausdruck kam, den Abschluss des Verfahrens zur Vergabe der Autobahnkonzession abwarten will, bevor sie die Kontrolle über Infracis erwirbt, da die angestrebte erneute Vergabe an die Brennerautobahn AG zu einer erheblichen Wertsteigerung der Infracis führen würde?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN  
Paul KÖLLENSPERGER  
Alex PLONER  
Franz PLONER  
Maria Elisabeth RIEDER